ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE «C. EDERLE»
Corso Fraccaroli, 58 – 37049 Villa Bartolomea (VR)
C.M. VRIC84600R · C.F. 82000230233 · Tel. 0442 1833810
vric84600r@istruzione.it · vric84600r@pec.istruzione.it · www.icvillabartolomea.edu.it

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO · SECONDARIA DI I GRADO

Attività orientative trasversali

integrate nelle discipline

L'orientamento formativo nella didattica di ogni giorno · scuola secondaria di I grado · a.s. 2026/2027

IL PROGETTO IN BREVE

Orientamento come processo continuo, non solo eventi

Area umanistica: autobiografia e debate

Area scientifico-tecnologica: problem solving e compiti di realtà

Area espressivo-pratica: team building e resilienza

Metacognizione quotidiana in tutte le discipline

Famiglie coinvolte nelle scelte

ESTREMI

Cornice: Progetto di orientamento d'Istituto (CD n. 54 del 05/10/2026; CdI n. 77/2026 del 14/10/2026)

Destinatari: alunni della secondaria di I grado

Reti: «orientaverona»; Patto educativo di comunità «Villa Bartolomea, comunità che educa»

Coordinamento: referente per l'orientamento e docenti tutor

Allegato al PTOF 2025-2028 – aggiornamento a.s. 2026/2027
L'Offerta formativa › Continuità/Orientamento – «Attività orientative trasversali integrate nelle discipline»

Indice

Parte prima – Il progetto

1 Scheda di sintesi
2 Motivazione
3 Obiettivi
4 Le attività nelle discipline
5 Coerenza con PTOF e RAV
6 Competenze chiave europee
7 Metodologie
8 Coinvolgimento delle famiglie
9 Risorse
10 Risultati attesi
11 Verifica e valutazione

Parte seconda – Monitoraggio e valutazione

M1 Indicatori e valori obiettivo
M2 Scheda di programmazione e registrazione delle ore
M3 Autovalutazione al termine del compito
M4 Rubrica orientativa per i compiti di realtà

1. Scheda di sintesi

Denominazione	«Attività orientative trasversali integrate nelle discipline»
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di I grado
Articolazione	Attività orientative nelle aree umanistica, scientifico-tecnologica ed espressivo-pratica e routine metacognitive in tutte le discipline, raccordate con i laboratori «Chi sono e come imparo», «La mappa del mio potenziale» e «Il mio futuro consapevole»
Periodo	Anno scolastico 2026/2027, nelle ore curricolari che concorrono alle 30 ore annue di orientamento formativo di ogni classe
Obiettivi formativi (L. 107/2015)	Art. 1, comma 7: competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, artistiche, motorie e digitali; prevenzione della dispersione; percorsi individualizzati; valorizzazione del merito; italiano come lingua seconda; sistema di orientamento
Priorità RAV	«Competenze chiave europee» e «Risultati a distanza»
Reti	Rete «orientaverona»; Patto educativo di comunità «Villa Bartolomea, comunità che educa»
Risorse	Spazi e dotazioni del Piano Scuola 4.0 (PNRR); risorse interne dell'Istituto
Riferimento d'Istituto	Progetto di orientamento d'Istituto 2026/2027 (Collegio dei Docenti, delibera n. 54 del 05/10/2026; Consiglio di Istituto, delibera n. 77/2026 del 14/10/2026)
Coordinamento	Referente per l'orientamento e docenti tutor, con i consigli di classe e la Funzione strumentale area 2 (formazione, orientamento, continuità)
Collocazione nel PTOF	PTOF 2025-2028, aggiornamento 2026/27: L'Offerta formativa › Continuità/Orientamento, voce «Attività orientative trasversali integrate nelle discipline»

2. Motivazione

- **Oltre il modello informativo:** l'orientamento non si limita a eventi occasionali (open day, saloni) ma diventa un processo formativo continuo, integrato nel curricolo di ogni giorno.
- **Il sapere serve alla vita:** collegare i contenuti disciplinari alle competenze di vita permette agli studenti di scoprire le proprie inclinazioni mentre apprendono.
- **Autoefficacia:** una didattica riflessiva abitua a comprendere i propri processi cognitivi, a usare l'errore come risorsa e a rafforzare la motivazione.

Le attività concorrono alle **30 ore annue di orientamento formativo** di ogni classe previste dalle Linee guida (D.M. 328/2022) e dal Progetto di orientamento d'Istituto 2026/2027 (Collegio dei Docenti, delibera n. 54 del 05/10/2026; Consiglio di Istituto, delibera n. 77/2026 del 14/10/2026); il docente le annota sul registro elettronico con la dicitura «Orientamento – modulo classe I, II o III».

3. Obiettivi

- **Promuovere la metacognizione:** consapevolezza dei propri stili cognitivi per migliorare metodo di studio e autonomia.
- **Orientare alla scelta consapevole:** strumenti critici per leggere attitudini e interessi in funzione dei progetti futuri.
- **Trasferire le competenze:** applicare alle scelte reali le abilità logiche, critiche e relazionali apprese nelle discipline.
- **Sviluppare le soft skills:** resilienza, gestione dei conflitti, lavoro di squadra e spirito di iniziativa.

4. Le attività nelle discipline

Area	Attività orientative
Area umanistica (italiano, storia, lingue)	Scrittura autobiografica e analisi di biografie per comprendere come si prendono le decisioni; debate per allenare pensiero critico, argomentazione ed empatia.
Area scientifico-tecnologica (matematica, scienze, tecnologia)	Problem solving aperto, con l'errore come tappa dell'apprendimento; compiti di realtà sui dati per stimolare il pensiero logico-analitico e sistematico.
Area espressivo-pratica (arte, musica, educazione fisica)	Team building, gestione costruttiva dei conflitti, riconoscimento dei propri limiti corporei ed espressivi, resilienza legata alla prestazione.
Tutte le discipline – metacognizione quotidiana	Routine di pensiero visibile (visible thinking) e brevi momenti di autovalutazione al termine di ogni compito (strumento M3).

Il raccordo con i laboratori di orientamento

Le attività disciplinari si collegano ai tre laboratori del percorso «Percorsi di conoscenza di sé»: **«Chi sono e come imparo»** (stili di apprendimento, con questionari validati come Kolb o AMOS e laboratori sul metodo di studio), **«La mappa del mio potenziale»** (intelligenze multiple e soft skills con giochi di ruolo, simulazioni e narrazione autobiografica) e **«Il mio futuro consapevole»** (life design, confronto tra il proprio profilo e l'offerta formativa e professionale, preparazione del consiglio di orientamento).

5. Coerenza con PTOF e RAV

- **Curricolo verticale:** sviluppo integrato delle competenze trasversali e di cittadinanza, oltre la frammentazione dei saperi.

- **Inclusione e personalizzazione:** valorizzazione delle eccellenze e sostegno agli alunni con fragilità (BES e DSA), adattando le strategie ai diversi stili cognitivi e sensoriali.
- **Linee guida per l'orientamento:** attuazione strutturata delle 30 ore annue di orientamento formativo.

Elemento del RAV	Contenuto
Priorità «Competenze chiave europee»	Potenziare le competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa degli studenti, promuovendo responsabilità, collaborazione e autonomia operativa all'interno di contesti scolastici concreti.
Traguardo	Entro il triennio, aumentare il numero di alunni che partecipano attivamente a progetti di gruppo, attività di cittadinanza attiva e laboratori interdisciplinari, utilizzando rubriche di osservazione del comportamento collaborativo e registri di partecipazione.
Priorità «Risultati a distanza»	Migliorare i risultati a distanza degli alunni, favorendo continuità nell'apprendimento e consolidando le competenze acquisite nel corso degli anni, anche attraverso attività che collegano scuola, territorio e percorsi formativi successivi.
Traguardo	Entro il triennio, aumentare la percentuale di studenti che conseguono risultati adeguati nei percorsi successivi, monitorando i dati INVALSI longitudinali, promuovendo il coordinamento tra docenti dei gradi scolastici successivi e attivando interventi mirati di recupero e potenziamento.
Contributo del progetto	Le attività sviluppano autonomia, collaborazione e spirito di iniziativa nella didattica quotidiana e popolano l'E-Portfolio con capolavori e competenze; migliorano il benessere riducendo l'ansia da prestazione e sostengono il successo nel ciclo di studi successivo.

6. Competenze chiave europee

Competenza	Nel percorso
Personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Riconoscimento dei propri punti di forza e gestione autonoma dello studio.
In materia di cittadinanza	Collaborazione rispettosa delle diversità cognitive ed empatia nel gruppo.
Imprenditoriale	Autonomia decisionale e spirito di iniziativa nella progettazione della propria crescita e del proprio futuro.
Alfabetica funzionale	Narrazione di sé ed elaborazione critica delle informazioni sull'offerta formativa.

7. Metodologie

- Didattica metacognitiva; peer tutoring e apprendimento cooperativo; approccio autobiografico (circle time e diari di bordo); role playing e simulazioni; uso integrato di questionari e applicazioni digitali.
- Compiti di realtà e apprendimento situato; tinkering e making; learning by teaching; debate; apprendistato cognitivo.
- Personalizzazione e individualizzazione; mediatori didattici differenziati; intelligenze multiple; contratto formativo condiviso; rotazione dei ruoli nel gruppo; classi aperte e gruppi elettivi; didattica modulare e flessibilità oraria.
- Cittadinanza digitale e sicurezza in rete; uscite presso enti, aziende e associazioni; collaborazione con esperti esterni; raccordo con l'Educazione civica.
- Valutazione autentica e per competenze; griglie di osservazione; autovalutazione; portfolio e certificazione delle competenze.

8. Coinvolgimento delle famiglie

- **Incontri formativi** per i genitori: come sostenere la scelta dei figli valorizzandone stili di apprendimento e soft skills, senza sostituirsi a loro.
- **Colloqui di orientamento a tre** (docenti, studente, famiglia) per condividere il profilo emerso e progettare il percorso futuro.
- **Consultazione guidata dell'E-Portfolio** sulla Piattaforma Unica.

9. Risorse

Risorse professionali

- **Interne:** referente per l'orientamento, docenti tutor, docenti dei consigli di classe, Funzioni strumentali dell'Istituto, in particolare la Funzione strumentale area 2 (formazione, orientamento, continuità).
- **Esterne:** orientatori, esperti di enti di formazione e dei centri per l'impiego, referenti per la continuità delle scuole secondarie di II grado.

Risorse materiali

- Aule flessibili con arredi modulari; laboratori multimediali, monitor touch e carrelli mobili (spazi Next Generation Classrooms del Piano Scuola 4.0); tablet e PC dell'Istituto o personali (BYOD); Wi-Fi; Piattaforma Unica; strumenti per questionari attitudinali e applicazioni per mappe e infografiche (ad esempio Canva, MindMeister, Padlet); materiale per laboratori espressivi (cartelloni, post-it, storyboard, schede di autoriflessione).

10. Risultati attesi

Per chi	Risultati attesi
Studenti	Autovalutazione del profilo cognitivo per il 100% degli studenti; metodo di studio autonomo; E-Portfolio compilato su Unica.
Docenti	Mappa pedagogica della classe condivisa nel consiglio di classe; competenze di didattica orientativa rafforzate; consigli di orientamento più fondati.
Istituto	Meno abbandoni e riorientamenti tardivi nella secondaria di II grado; patto con le famiglie più solido.

11. Verifica e valutazione

- **In itinere:** osservazione sistematica dei docenti con griglie comuni; diario di bordo o portfolio digitale dello studente; autovalutazione al termine dei compiti (M3).
- **Finale:** livello di autonomia nei compiti di realtà multidisciplinari, con la rubrica orientativa (M4); analisi dell'E-Portfolio; questionari di gradimento e di autovalutazione.
- **Di sistema:** coerenza tra consiglio di orientamento, scelta effettuata e successo nel primo anno del ciclo successivo.

Villa Bartolomea, 31/10/2026

La Funzione strumentale area 2 (formazione, orientamento, continuità)

_____

Il Dirigente scolastico
Avv. Giuliano Risi

_____

PARTE SECONDA

Monitoraggio e valutazione

Gli strumenti servono a programmare, documentare e valutare le attività orientative svolte nelle discipline. I valori obiettivo di M1 riprendono il PTOF e il Progetto di orientamento d'Istituto.

Codice	Strumento	Chi lo compila	Quando
M1	Indicatori e valori obiettivo	Referente per l'orientamento	Gennaio e giugno
M2	Scheda di programmazione e registrazione delle ore	Docenti del consiglio di classe	Ottobre-giugno
M3	Autovalutazione al termine del compito	Studenti	Dopo ogni compito
M4	Rubrica orientativa per i compiti di realtà	Docenti del consiglio di classe	A conclusione dei compiti di realtà

STRUMENTO M1

Indicatori e valori obiettivo

Valori obiettivo del PTOF e del Progetto di orientamento d'Istituto.

Indicatore	Valore obiettivo	Come si rileva
Classi che completano almeno 30 ore di orientamento formativo	100%	Registro elettronico; scheda M2
Studenti che compilano l'autovalutazione del profilo cognitivo	100%	Schede di autovalutazione; Unica
Compiti di realtà valutati con la rubrica orientativa	Almeno uno per classe nell'anno	Rubrica M4
Corrispondenza tra consiglio di orientamento e iscrizione (classi terze)	In crescita rispetto all'anno precedente	Dati delle iscrizioni

STRUMENTO M2

Scheda di programmazione e registrazione delle ore

Una per classe, tenuta dal coordinatore (in terza dal docente tutor); le ore sono annotate anche sul registro elettronico.

Plesso: _____ Classe: ____ Coordinatore/tutor: _____

Disciplina	Attività orientativa	Competenza sviluppata	Ore	Data

Totale ore di orientamento formativo della classe: _____ / 30

STRUMENTO M3

Autovalutazione al termine del compito

Breve scheda («biglietto di uscita») da usare in tutte le discipline. Per ogni frase scegli quanto sei d'accordo.

Disciplina: _____ Compito: _____ Data: _____

N.	Affermazione	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
1	Ho capito che cosa dovevo fare.	☐	☐	☐	☐
2	Ho scelto un metodo adatto al compito.	☐	☐	☐	☐
3	Quando ho sbagliato, ho capito perché.	☐	☐	☐	☐
4	Ho collaborato bene con i compagni.	☐	☐	☐	☐
5	Questo compito mi ha fatto scoprire qualcosa di me.	☐	☐	☐	☐

La prossima volta farò così:

STRUMENTO M4

Rubrica orientativa per i compiti di realtà

Valuta le competenze orientative messe in gioco in un compito di realtà multidisciplinare.

Dimensione	1 – Iniziale	2 – Base	3 – Intermedio	4 – Avanzato
Autonomia nel compito	Va guidato in ogni fase	Procede con indicazioni	Procede da solo, chiede quando serve	Organizza il lavoro e lo adatta
Consapevolezza di sé	Non riconosce i propri punti di forza	Ne riconosce alcuni se guidato	Li riconosce e li usa	Li usa con intenzione e li descrive
Gestione dell'errore	Si blocca davanti all'errore	Corregge se aiutato	Individua e corregge l'errore	Usa l'errore per migliorare il metodo
Collaborazione	Partecipa poco	Partecipa se sollecitato	Collabora e rispetta i ruoli	Valorizza il contributo di tutti
Scelta e motivazione	Sceglie a caso	Sceglie con qualche motivo	Motiva le scelte	Motiva e confronta alternative